

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	Interprete di lingua dei segni italiana
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 24 - Area comune
Area di Attività	ADA.24.06.02 - Interpretariato in lingua dei segni italiana (LIS)
Processo	Interpretariato e Traduzione
Sequenza di processo	Interpretariato lingua vocale e lingua dei segni
Qualificazione regionale di riferimento	Interprete di lingua dei segni italiana
Descrizione qualificazione	L'Interprete di lingua dei segni italiana è in grado di accompagnare l'interazione linguistico-comunicativa tra soggetto udente e non udente, mediante il trasferimento del contenuto semantico e simbolico tra le parti, attraverso l'utilizzo delle forme e dei metodi della Lingua dei Segni Italiana (LIS) e l'interpretazione linguistica di messaggi segnici. Lavora prevalentemente come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione presso centri socio-educativi per disabili, strutture che forniscono servizi di interpretariato LIS nei diversi contesti (es. convegni, dibattiti, tavole rotonde, riunioni, assemblee, trattative private, atti notarili, giudiziari, tribunali, scuole e università, servizio ponte con video-traduzione in LIS ecc.), operando con livelli di autonomia elevati.
Referenziazione ATECO 2007	Q.87.20.00 - Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti Q.87.30.00 - Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili Q.87.90.00 - Altre strutture di assistenza sociale residenziale Q.88.10.00 - Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili Q.88.91.00 - Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili Q.88.99.00 - Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
Referenziazione ISTAT CP2011	3.4.5.2.0 - Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Codice ISCED-F 2013	0231 Language acquisition
Durata minima complessiva del percorso (ore)	1200
Durata minima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	0
Durata massima tirocinio impresa_fasecovid (ore)	360
Durata minima ore laboratorio(ore)_fasecovid (ore)	0
Durata massima ore laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata totale minima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	360
Durata totale massima tirocinio + laboratorio_fasecovid (ore)	720
Durata minima aula_fasecovid (ore)	480
Durata massima aula_fasecovid (ore)	840

Durata massima FAD asincrona/sincrona sulla durata aula_fasecovid (valore%)	80
Durata minima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	120
Durata massima delle attività di aula rivolte alle KC_fasecovid (ore)	120
Durata minima aula al netto delle durate massime delle KC_fasecovid (ore)	360
Durata massima aula al netto delle durate minime delle KC_fasecovid (ore)	720
Note COVID 19	
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	<p>Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività'. Non e' ammessa alcuna deroga.</p>
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	<p>Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.</p>
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	<p>1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Interprete di lingua dei segni italiana".</p>
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, fatto salvo quanto non altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	
<p>1 - Diagnosi dell'interazione comunicativa 2 - Interpretazione LIS</p>	

3 - Mediazione comunicativa e relazionale

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1

Denominazione unità formativa	Diagnosi dell'interazione comunicativa
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Diagnosi dell'interazione comunicativa (2448)
Risultato atteso	Morfologia dell'interazione comunicativa adeguatamente compresa.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di valutazione del grado di sviluppo delle capacità e dell'attitudine comunicativo - relazionale degli attori coinvolti nell'atto comunicativo 2. Identificare volontà ed obiettivi della relazione comunicativa e cogliere ogni eventuale indicatore di cambiamento 3. Leggere ed interpretare le caratteristiche personali, situazionale e contestuali proprie dell'interazione comunicativa mediata 4. Applicare metodi e tecniche di ricerca sociale 5. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di sociologia 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia sociale e di comunità 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Elementi di psico pedagogia dell'handicap 7. Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica 8. Espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	240

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2

Denominazione unità formativa	Interpretazione LIS
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Interpretazione LIS (2449)
Risultato atteso	Messaggi correttamente tradotti.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di ascolto attivo 2. Applicare tecniche di comunicazione efficace 3. Applicare tecniche di chuchotage 4. Applicare tecniche di interprete di ruolo e di sostegno 5. Applicare tecniche di ombreggiatura 6. Utilizzare linguaggi settoriali 7. Applicare tecniche di valutazione dell'adeguatezza tecnica, semantica e simbolica della propria mediazione alle esigenze dell'interazione comunicativa 8. Applicare tecniche di cloze 9. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno 10. Applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno 11. Applicare tecniche di lavoro di gruppo e conduzione di gruppo 12. Applicare tecniche di topicalizzazione 13. Comprendere la produzione labiale e segnica dell'emittente, riproducendone esaustivamente contenuti e significato 14. Valutare il risultato del processo interpretativo, in autonomia o in team (debriefing) 15. Analizzare il lavoro di interpretazione svolto, confrontando la corrispondenza dell'aspettativa iniziale all'esito finale 16. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di psicologia della comunicazione 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 4. Linguaggi settoriali 5. Linguistica della lis 6. Linguistica della lingua italiana 7. Teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis (interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc) 8. Glottodidattica della LIS 9. Registri linguistici (registro congelato, formale, informale, ecc.) 10. Sintassi, grammatica e lessico della LIS 11. Espressione segnica: la parola-segno ed il suo valore all'interno della frase, dizionario elementare dei segni 12. Tecniche e strategie di labiolettura 13. Linguistica comparativa 14. Tecniche di impersonamento 15. Elementi di dattilologia
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	240

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3

Denominazione unità formativa	Mediazione comunicativa e relazionale
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Mediazione comunicativa e relazionale (2450)
Risultato atteso	Scambio comunicativo efficacemente mediato; relazione comunicativa efficacemente instaurata.
Abilità	<ol style="list-style-type: none"> 1. Applicare tecniche di interpretazione consecutiva voce/segno 2. Applicare tecniche di interpretazione simultanea voce/segno 3. Adeguare lo stile dell'intervento di mediazione comunicativa alle variazioni nel comportamento comunicativo/relazionale degli attori 4. Adottare atti comunicativi/comportamentali funzionali alla rimozione dei differenti approcci comunicativi/relazionali tra gli attori coinvolti 5. Facilitare lo scambio relazionale al fine di favorire l'espressione/soddisfazione completa del fabbisogno comunicativo 6. Identificare ed adottare soluzioni operative necessarie a favorire lo sviluppo comunicativo 7. Tradurre la morfologia dell'interazione comunicativa in un registro linguistico adeguato alla tipologia di intervento richiesto 8. Tradurre morfologia e fenomenologia dell'interazione comunicativa in una dimensione relazionale adeguata 9. Comprendere la produzione labiale e segnica dell'emittente, riproducendone esaurientemente contenuti e significato 10. Applicare tecniche di impersonamento
Conoscenze	<ol style="list-style-type: none"> 1. Elementi di sociologia 2. Principi ed elementi della comunicazione verbale e non verbale 3. Classificazioni e caratteristiche delle diverse tipologie di disabilità 4. Elementi di psicologia relazionale 5. Fondamenti del linguaggio verbale: fonetica, fonologia e aspetti non linguistici della comunicazione 6. Elementi di psico pedagogia dell'handicap 7. Nozioni di linguistica generale e di psicolinguistica 8. Linguistica della lis 9. Teoria e tecnica della traduzione e dell'interpretazione in lis (interpretazione simultanea, interpretazione consecutiva, ecc) 10. Elementi di mediazione interculturale e linguistica 11. Tecniche di impersonamento
Vincoli (eventuali)	
Durata minima singola UF _fasecovid	120
Durata massima singola UF _fasecovid	240